

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Il Punto in VENETO

La legge 213 del 30 dicembre 2023 all'art 1 comma 219 prevede che fino al 31 dicembre 2026 il personale sanitario possa accedere alle prestazioni aggiuntive (art. 7 comma 1 lettera d) del CCNL comparto sanità 2019-2021) al fine di far fronte alla carenza di personale sanitario nelle aziende e negli enti del SSR, di ridurre le liste di attesa e il ricorso alle esternalizzazioni. Con queste finalità le regioni sono autorizzate ad **incrementare la tariffa, per qualsiasi tipologia di prestazione aggiuntiva, fino a 60 euro** lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi che rimangono a carico dell'amministrazione. (Per questa finalità le regioni sono autorizzate alla spesa di 80 milioni di euro comma 220 art. 1 Legge 213/2023)

In Veneto la tariffa delle Prestazioni Aggiuntive "ordinarie" è fissata nell'ambito di ciascuna azienda e oscilla dai 30 ai 35 euro/ora mentre la tariffa fissata per legge per alcuni obiettivi specifici (Covid, P.S., liste di attesa) si è attestata sui 50 euro/ora.

Questa situazione ha creato il caos nelle aziende aumentando la confusione tra i lavoratori che faticano a comprendere in quale linea di finanziamento sono inseriti e quale è, di conseguenza, la tariffa applicata alla prestazione aggiuntiva richiesta loro dall'azienda.

Ricordiamo che in questi giorni è aperto il tavolo di confronto regionale con la dirigenza medica che potrà decidere l'innalzamento della tariffa per qualsiasi tipologia di prestazione aggiuntiva da 80 fino a 100 euro/ora (comma 218 art. 1 Legge 213/2023)

La Fp Cgil ha chiesto alla Regione Veneto

- di **attivare il confronto sindacale** regionale per definire in tempi celeri per il prossimo triennio e con decorrenza 1.1.2024, la **tariffa a 60 euro di tutte le prestazioni aggiuntive** effettuate dal personale sanitario del comparto
- di intervenire nei confronti delle aziende sanitarie per **fermare da subito l'utilizzo delle risorse della produttività** dei lavoratori **per retribuire prestazioni aggiuntive** che, al contrario, dovrebbero essere finanziate esclusivamente con risorse a carico dell'azienda